



COMUNE DI RIOMAGGIORE

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Principali obiettivi delle missioni attivate

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2019-2021), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP iper-semplificato, sfrondando i contenuti.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31.12.2011 n. **1.687**

Popolazione residente alla fine del 2017: n. 1498 di cui maschi n. 734 e femmine n. 764

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.800** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **10,28**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi (torrenti) n. **3**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **15,00**

strade urbane Km **15,00**

strade locali Km **4,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Farmacie Comunali n. **1**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **3,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **270**

Veicoli a disposizione n. 6

Modello del veicolo	Targa	Destinazione d'uso
Motociclo Honda SH	EK04494	Polizia municipale
Subaru	YA 316 AD	Polizia municipale
Iveco Irisbus	DK 245 BD	Scuolabus
Piaggio Porter	CV 621 AD	LL.PP.
Piaggio Porter	CT 707 XR	LL.PP.
Piaggio Porter	CK 839 VJ	Servizio Antincendio
Land Rover	ZA 817 XP	Servizio Antincendio

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata = Servizi sociali, comune capofila Comune di Levanto

Servizi affidati a organismi partecipati = Raccolta e smaltimento rifiuti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
STL Cinque Terre Riviera Spezzina a r.l.		8,000			0,00	0,00	0,00	0,00
ATC SPA	www.atcesercizio.it	0,100			0,00	0,00	0,00	0,00
ACAM SPA	www.acamspa.com	0,970			0,00	0,00	0,00	0,00

ACAM, in allora società di capitali a totale partecipazione pubblica detenuta dal Comune di Riomaggiore per una quota pari al 0,97% del capitale sociale, che opera in via prevalente nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, in data 28/03/2017 ha pubblicato un avviso per "l'individuazione di un operatore economico per l'attuazione della procedura trasparente di aggregazione societaria ed industriale di ACAM S.p.A., ai sensi dell'art. 3-bis, comma 2-bis, D.L. n. 138/2011, conv. in L. n. 148/2011, come inserito dall'art. 1, comma 609, lett.b), legge 190/2014, nonché dell'art. 1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014", con lo scopo di attuare un'aggregazione per realizzare gli obiettivi previsti dal Piano Ottimizzato come illustrato nel piano industriale del Gruppo ACAM ;

- Tale operazione e gli indirizzi generali per il suo perseguimento erano stati approvati dal Comune di Riomaggiore con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 18.02.2017;
- IREN, società di capitali di diritto italiano quotata nel segmento "Blue Chips" del mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., operante nei settori dell'energia elettrica, dell'energia termica per riscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali, ha partecipato alla Procedura presentando un'offerta in conformità a quanto richiesto dall'Avviso;
- Ad esito della procedura, a seguito delle valutazioni della commissione di gara appositamente nominata, e della Determinazione dell'allora Amministratore Unico di ACAM S.p.A. che ha approvato con atto del 23/6/2017, le suddette valutazioni, IREN è stata individuata quale soggetto con il quale realizzare l'aggregazione societaria e industriale con ACAM S.p.A. essendo comunque ciò subordinato alla successiva approvazione e sottoscrizione di specifico Accordo di Investimento con

IREN da parte dei Soci ACAM;

- in data 16.12.2017 il Comune di Riomaggiore, con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 ha approvato lo schema di Accordo di Investimento;
- in data 29/12/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Investimento tra IREN, ACAM e i Soci ACAM firmatari al fine di dare esecuzione all'aggregazione societaria e industriale descritta negli appositi documenti agli atti del Servizio Partecipazioni Comunali;
- in data 10/04/2018 i Soci ACAM Sottoscrittori (pari al 89,19% del capitale sociale ACAM, in seguito dette "Parti Spezzine") hanno sottoscritto e liberato in danaro l'Aumento di Capitale Riservato di IREN, entrando in questo modo nella compagine azionaria di IREN;
- in data 11/04/2018 le Parti Spezzine, sempre in esecuzione dell'Accordo di Investimento, hanno aderito al Patto Parasociale IREN sottoscrivendo la relativa lettera di adesione (sia al sindacato di voto del Patto Parasociale IREN sia al sindacato di blocco di cui al medesimo documento);
- in data 09.06.2018 il Comune di Riomaggiore, con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 ha approvato il Contratto di Sindacato di Voto tra le parti Spezzine socie di IREN S.p.a.;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **3.242.192,17**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **3.091.388,25**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **2.673.558,45**
 Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **2.352.014,90**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	130.252,17	3.846.493,45	3,39
2016	138.397,91	3.467.065,14	3,99
2015	147.029,63	3.960.639,66	3,71

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	293.255,83

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. n. 78 del 17.07.2018 come da tabella sottostante.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma 562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Per la prima tipologia di enti il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata, mentre sugli enti di minori dimensioni, il raffronto è “sulle teste”.

Nella tabella sottostante si riepilogano i vincoli in materia assunzionale (turn over).

Comuni destinatari	Regola	Riferimento normativo
popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 100% (sulle teste) + resti triennio precedente	art. 1 c. 562, legge n. 296/2006
popolazione compresa fra i 1.000 e i 5.000 abitanti con spesa per personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio immediatamente precedente	100% spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017 art. 1 c. 863 L. 205/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017	Per il 2018 il 75% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% spesa cessati 2018 + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017 e con rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 479, legge n. 232/2016 art. 22 c. 3, D.L. n. 50/2017
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica	Per il 2018 il 25% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 2 c. 2, D.L. n. 50/2017
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica che rispettano il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017

La materia delle assunzioni di personale a tempo indeterminato prevede inoltre alcune deroghe, con particolare riferimento al personale appartenente alla polizia locale (Art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 4/2017, convertito in legge 18 aprile 2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana: in particolare è prevista la possibilità di assunzione per il 2018 nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24

giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ulteriore disciplina particolare è prevista per il personale dei servizi educativi scolastici, ai sensi dell'art. 1, commi da 228-bis a 228-quinquies, legge di stabilità 2016 n. 208/2015, introdotti dal D.L. n. 113/2016, attuando il Piano triennale straordinario di assunzioni di personale insegnante ed educativo.

Si riepilogano inoltre, nella seguente tabella, le casistiche in cui, ai sensi delle normative a fianco riportate, scatta la sanzione del divieto di assunzione di personale dipendente:

Casistica	Riferimento normativo	Note
Mancata adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	art. 6 c. 6, D. Lgs. n.165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancata ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	art. 33, c. 2 D. Lgs. n. 165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancato conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali	art. 9, c. 1, legge n. 243/2012 comma 475, lett. e, legge n. 232/2016):	Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza Consentite solo assunzioni a tempo determinato fino al 31 dicembre solo per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e nel settore sociale. Deve essere rispettato il limite di spesa del comma 28, primo periodo, art. 9, D.L. n. 78/2010 (50% spesa sostenuta nel 2009 per contratti a tempo determinato e di collaborazione
Mancato invio certificazione finale su rispetto saldo entro le scadenze di legge	art. 1, c. 470, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali	art. 1, c. 476, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancata Adozione del piano triennale delle azioni positive	Art. 48, D. Lgs. n. 198/2006	Divieto per nuovo personale compreso quello delle categorie protette
Mancata adozione del Piano delle Performance	art. 10, D. Lgs. n. 150/2009	
Mancato contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	art. 1, c. 557 e ss. e c. 562, legge n. 296/2006 Art. 1, comma 762, L. 208/2015	Per i comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno e le Unioni di comuni) il riferimento è al tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008
Mancato rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancate comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà	Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008	Il divieto permane fino all'adempimento

Presenza di stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Art. 243, comma 1, D. Lgs. 267/2000.	le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno
--	--------------------------------------	---

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il D.L. n. 50/2017, all'art. 22 ha disposto che, i comuni, in deroga a quanto disposto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, possono procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

La legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali (indisponibilità dei posti vacanti alla data del 15/10/2015 e divieto di copertura dei medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di

programmazione del fabbisogno di personale), nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni).

L'art. 22 comma 5 del D.L. 50/2017 prevede che il divieto di assumere a tempo indeterminato di cui art.1, comma 420, lettera c), legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applichi per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ancora il D. Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", all'art. 20 disciplina, recentemente modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), tra gli altri, il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni attraverso il piano straordinario di assunzioni di personale non dirigenziale per il triennio 2018-2020, indicando vincoli e modalità di attuazione del medesimo piano.

In particolare la norma in questione prevede la possibilità di stabilizzare personale assunto a tempo determinato con almeno tre anni di servizio al 31/12/2017, anche non continuativi, negli ultimi otto, che sia in servizio alla data di stabilizzazione e che sia stato reclutato con procedure concorsuali. Tale personale può essere assunto anche presso l'amministrazione cui la funzione per la quale il dipendente viene assunto è stata conferita.

L'art. 16 comma 5 del D.L. 91/2017 prevede che negli anni 2018 e 2019, i comuni i comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale (SPRAR) possono innalzare del 10 per cento, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti. Le risorse corrispondenti a detta spesa non concorrono all'ammontare delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile utilizzabili per le procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Il comma 200 dell'art. 1 della Legge 205/2017 prevede che, al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui:

- all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78 2010 (tetto spesa lavoro flessibile);
- e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006 (tetto spesa personale).

Infine il comma 1148 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) prevede la proroga delle graduatorie per l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni.

In data 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto, dopo aver ottenuto l'approvazione della Corte dei Conti il 15 maggio 2018, il contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto Regioni Autonomie locali, dopo ormai oltre 8 anni di totale blocco.

Il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, previsto dall'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, introdotto dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è stato rinviato al 01/01/2019 (articolo 22, comma 8, modificato dall'art. 1 comma 1148 lettera h).

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Alla luce di tali interventi normativi in materia di personale, la politica contenuta nel piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede la seguente programmazione in materia di personale:

Personale in servizio al 31/12/2017 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D 4	1	1
Cat.D 1	0	2
Cat.C 5	2	0
Cat.C 4	1	0
Cat.C 3	1	0
Cat.C 2	1	1
Cat.C 1	0	2
Cat.B 7	2	0
Cat.B 6	1	0
Cat.B 3	0	1
TOTALE	9	7

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	9	619.051,84	20,23
2016	10	592.814,69	21,19
2015	11	608.501,27	18,11
2014	12	614.100,21	19,68
2013	13	561.443,52	16,43

5 – Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti. Dal 2020, tuttavia, non rileverà più, tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio costituzionale, il fondo pluriennale di entrata e di spesa derivante da avanzo di amministrazione (e ovviamente, rinveniente dall'indebitamento, mai rilevante).

La legge di bilancio per il 2018 ha ulteriormente modificato la disciplina applicativa prevista dalla Legge 232/2016, prevedendo in particolare, l'ampliamento degli spazi verticali nazionali per gli investimenti degli enti locali, tra cui quelli riferiti all'edilizia scolastica e all'impiantistica sportiva.

Viene inoltre eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione.

La norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017).

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di “premi” per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Si ritiene pertanto che il legislatore dovrà provvedere a modificare l'impianto della legge costituzionale n. 243/2012, per accogliere le censure in questione.

Ad oggi, tuttavia, non essendo possibile stabilire quali possano essere le modifiche, occorre impostare il documento unico di programmazione e i documenti finanziari di bilancio in base alle regole in vigore, pertanto riferendosi alle tabelle dimostrative di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2717297,29	2717297,29	2717297,29
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	112700	32700	32700
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1418985,02	1431500	1431500
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	141616,01	120000	120000
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3491756,86	3345801,61	3336530,34
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	473709	529439,47	557304,71
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	0	0	0
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20000	20000	20000
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1367,63	1367,63	1367,63
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3944098,23	3853873,45	3872467,42
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	185619,01	124000	124000
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	185619,01	124000	124000
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3)		260881,08	323623,84	305029,87
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.297.941,22	2.320.465,70	2.668.483,15	2.717.297,29	2.717.297,29	2.717.297,29	1,829
Contributi e trasferimenti correnti	116.506,44	266.653,21	449.941,96	112.700,00	32.700,00	32.700,00	- 74,952
Extratributarie	1.052.617,48	1.259.374,54	1.480.796,00	1.418.985,02	1.431.500,00	1.431.500,00	- 4,174
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.467.065,14	3.846.493,45	4.599.221,11	4.248.982,31	4.181.497,29	4.181.497,29	- 7,615
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	134.756,26	77.763,54	40.052,77	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.601.821,40	3.924.256,99	4.639.273,88	4.248.982,31	4.181.497,29	4.181.497,29	- 8,412
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	397.306,29	1.185.509,20	2.704.786,15	141.619,01	120.000,00	120.000,00	- 94,764
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							

- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	201.434,21	124.763,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	598.740,50	1.310.272,93	2.704.786,15	141.619,01	120.000,00	120.000,00	- 94,764
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.200.561,90	5.234.529,92	7.944.060,03	4.990.601,32	4.901.497,29	4.901.497,29	- 37,178

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.103.325,49	2.258.055,85	4.145.513,75	3.510.327,81	- 15,322
Contributi e trasferimenti correnti	96.947,94	192.154,11	547.799,56	440.720,35	- 19,547
Extratributarie	1.232.814,48	1.401.306,60	1.779.038,69	1.682.877,14	- 5,405
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.433.087,91	3.851.516,56	6.472.352,00	5.633.925,30	- 12,953
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.433.087,91	3.851.516,56	6.472.352,00	5.633.925,30	- 12,953
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	380.226,29	390.758,73	7.201.979,58	5.105.288,93	- 29,112
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	380.226,29	390.758,73	7.201.979,58	5.105.288,93	- 29,112
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.813.314,20	4.242.275,29	14.274.331,58	11.339.214,23	- 20,562

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2018 il blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In assenza di indirizzi politici nazionali in tal senso, si ritiene di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018: quindi tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata per l'esercizio 2018, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Rimane esclusa dal blocco di cui sopra, invece, la politica tariffaria non tributaria.

I riferimenti alle decisioni assunte per il 2018 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2019, con diretta influenza sugli esercizi 2020 e 2021.

Fa eccezione la possibilità, contenuta nell'art. 4 comma 7 del D.L. 50/2017, convertito in Legge, a decorrere dal 2017, di istituire o rimodulare l'imposta o il contributo di soggiorno, in deroga alle norme che sospendono per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e addizionali rispetto al 2015.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della Legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017). In assenza di indirizzi politici nazionali in tal senso per il futuro, si ritiene di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018: quindi tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, con esclusione dell'Imposta di soggiorno, di cui si dirà nell'apposita sezione.

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto.

Le aliquote e le detrazioni dell'IMU sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 29.03.2018.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, così come indicato dettagliatamente nella nota integrativa, cui si rimanda.

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le tariffe dell'imposta di Soggiorno sono state approvate e con deliberazione di Consiglio Comunale n 6 del 10.02.2018 l'Ente ha disposto una modifica al Regolamento già approvato. Modifica tariffaria introdotta con Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 25.01.2019.

Si precisa che il decreto legge n. 50/2017, così come modificato ed integrato in sede di conversione, ha introdotto il comma 7 dell'art. 4, come di seguito indicato: "A decorrere dall'anno 2017 gli enti che hanno facoltà di applicare l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, possono, in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno medesimi»"

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare procedure per il reperimento di fondi presso enti terzi

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha fatto ricorso ad attività di indebitamento e non ha acceso mutui o finanziamenti di alcun tipo.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.320.465,70	2.267.973,85	2.267.973,85
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	266.653,21	130.700,00	130.700,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.259.374,54	979.400,00	979.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.846.493,45	3.378.073,85	3.378.073,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	384.649,35	337.807,39	337.807,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		384.649,35	337.807,39	337.807,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione degli obiettivi prefissati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 17.07.2018 avente ad oggetto: "approvazione modifica del programma triennale del Fabbisogno del Personale anni 2018/2020 - Piano Occupazionale per l'anno 2018" l'Ente ha confermato la propria dotazione organica ed ha provveduto ad aggiornare la modifica alla programmazione del fabbisogno del personale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere effettuate nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e dal Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di Funzionamento approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 13.03.2019 n. 36.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla manutenzione e conservazione del territorio e del patrimonio comunale, nonché adeguamento normativo.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021																
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIOMAGGIORE																
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA																
N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT			CODIC E NUTS (3)	Tipologi a (4)	Categor ia (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Prio rità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Ce ss io ne Im m ob ili	Apporto di capitale privato	
		Re g.	Pro v.	Co m.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/ N (6)	Importo
1	1/22	07	011	24	Itc34	03	A02 05	Messa in sicurezza idraulica dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo	1	210.000,00	200.000,00	0,00	410.000,00	N	0,00	
2	2/22	07	011	24	Itc34	03	A05 09	Riqualificazione e funzionalizzazione Silos-Scafi, c/o Stazione di Rio Maggiore	1	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00	N	275.000,00	6
3	3/22	07	011	24	Itc34	03	A05 08	Riqualificazione e adeguamento normativo (non strutturale) edifici scolastici: scuola primaria e secondaria 1° grado	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
4	4/22	07	011	24	Itc34	03	A05 11	Restauro Castello di Rio Maggiore	1	0,00	450.000,00	400.000,00	850.000,00	N	0,00	
5	5/22	07	011	24	Itc34	03	A02 99	Riqualificazione ex-Campo Sportivo Campertone	1	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	N	0,00	
6	6/22	07	011	24	Itc34	03	A05 09	Concessione della Gestione dell'Ostello di Manarola con realizzazione delle opere di	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	400.000,00	1

								riqualificazione e di messa a norma del fabbricato								
7	7/22	07	011	24	Itc34	03	A01 01	Risanamento strutture in ca sotto la piazzola della marina di Manarola e consolidamento murature di sostegno del percorso di collegamento tra la marina e scalo imbarcazioni in Palaedo	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
8	8/22	07	011	24	Itc34	03	A05 37	Consolidamento percorso per scalo Palaedo e consolidamento parete rocciosa sopra scalo Palaedo	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
9	9/22	07	011	24	Itc34	03		Demolizione fabbricato dismesso ex funicolare pericolante in loc. Groppo		105.000,00	0,00	0,00	105.000,00			
10	10/22	07	011	24	Itc34	03		Regimazione acque canale di scolo del compluvio in loc. Volastra in prossimità del parcheggio pubblico e Via dei Santuari		350.000,00	0,00	0,00	350.000,00			
11	11/22	07	011	24	Itc34	03		Consolidamento e rifacimento muri di contenimento sopra – strada su Via Telemaco Signorini – sotto giardino scuola primaria		180.000,00	0,00	0,00	180.000,00			
12	12/22	07	011	24	Itc34	03		Verifiche di vulnerabilità e adeguamento sismico palazzo comunale – struttura strategica		350.000,00	0,00	0,00	350.000,00			
13	13/22	07	011	24	Itc34	03		Verifiche di vulnerabilità e adeguamento sismico Asilo nido		110.000,00	0,00	0,00	110.000,00			

14	14/22	07	011	24	lrc34	03		Verifiche di vulnerabilità e adeguamento sismico edificio strategico sede della Polizia Municipale		120.000,00	0,00	0,00	120.000,00			
15	15/22	07	011	24	lrc34	03		Verifiche di vulnerabilità e adeguamento sismico dell'edificio ex scuola di Manarola individuato quale sede di accoglienza e ricovero di emergenza nel Piano di Protezione Civile comunale		200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			
16	16/22	07	011	24	lrc34	03		Revisione e potenziamento protezione parete rocciosa Marina di Manarola zona scalo barche		220.000,00	0,00	0,00	220.000,00			
17	17/22	07	011	24	lrc34	03		Installazione di un sistema di video sorveglianza sul territorio comunale		253.760,00	0,00	0,00	253.760,00			
18	18/22	07	011	24	lrc34	03		Opere di potenziamento e rifiorimento della diga frangiflutti di Riomaggiore		500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			
19	19/22	07	011	24	lrc34	03		Opere di potenziamento e rifiorimento della diga frangiflutti di Manarola		0,00	300.000,00	0,00	300.000,00			
20	20/22	07	011	24	lrc34	03		Opere di potenziamento e rifiorimento della diga frangiflutti a protezione del Silos Scafi posizionato sotto il ponte ferroviario della Stazione di Riomaggiore		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			

21	21/22	07	011	24	Itc34	03		Opere di potenziamento e rifiorimento della diga frangiflutti a protezione della spiaggia della Fossola		0,00	150.000,00	0,00	150.000,00			
22	22/22	07	011	24	Itc34	03		Manutenzione straordinaria e potenziamento cimiteri comunali		0,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00			
TOTALE										3.773.760	2.550.000	1.600.000	7.923.760			

Il Responsabile del
Programma
(Arch. Euro Procaccini)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

In particolare l'art. 21 “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”:

- al comma 1 stabilisce che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”;

- al comma 3 prevede che “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.”;

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Deliberazione di Giunta Comunale del 13.03.2019.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Intervento di messa in sicurezza idraulica dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo Capitolo in Entrata 1963, capitolo in Uscita 9866	2018	210.000,00	0,00	210.000,00	Parco Nazionale delle Cinque Terre
2	Intervento di messa in sicurezza idraulica dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo Capitolo in Entrata 1962, capitolo in Uscita 9866	2018	200.000,00	0,00	200.000,00	Regione Liguria

ELENCO DELLE ULTERIORI OPERE PUBBLICHE OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Intervento di riqualificazione Via di Mezzo in loc. Manarola	2019	90.000,00	0,00	90.000,00	Risorse di Bilancio
2	Consolidamento movimento franoso nella strada dei Santuari in loc. Telegrafo nel Comune di Riomaggiore	2019	35.000,00	0,00	35.000,00	Risorse di Bilancio
3	Manutenzione straordinaria strade comunali, aree pubbliche e fognature	2019	90.000,00	0,00	90.000,00	Risorse di Bilancio

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà impegnarsi al mantenimento dell'andamento positivo delle ultime annualità così come per la gestione finanziaria dei flussi di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.567.062,19			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		50.000,00	111.479,90	96.445,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.248.982,31 0,00	4.181.497,29 0,00	4.181.497,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.965.465,86 0,00 473.709,00	3.875.241,08 0,00 529.439,47	3.893.835,05 0,00 557.304,71
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		189.516,45 0,00 0,00	190.776,31 0,00 0,00	187.216,94 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			44.000,00	4.000,00	4.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		44.000,00	4.000,00	4.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		141.619,01	120.000,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		44.000,00	4.000,00	4.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		185.619,01 0,00	124.000,00 0,00	124.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.567.062,19								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		50.000,00	111.479,90	96.445,30
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.510.327,81	2.717.297,29	2.717.297,29	2.717.297,29	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	5.708.878,36	3.965.465,86	3.875.241,08	3.893.835,05
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	440.720,35	112.700,00	32.700,00	32.700,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.682.877,14	1.418.985,02	1.431.500,00	1.431.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.105.288,93	141.619,01	120.000,00	120.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.132.706,82	185.619,01	124.000,00	124.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	10.739.214,23	4.390.601,32	4.301.497,29	4.301.497,29	Totale spese finali.	15.841.585,18	4.151.084,87	3.999.241,08	4.017.835,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	189.516,45	189.516,45	190.776,31	187.216,94
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.439.204,23	1.365.000,00	1.365.000,00	1.365.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.611.173,23	1.365.000,00	1.365.000,00	1.365.000,00
Totale titoli	12.778.418,46	6.355.601,32	6.266.497,29	6.266.497,29	Totale titoli	18.242.274,86	6.305.601,32	6.155.017,39	6.170.051,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.345.480,65	6.355.601,32	6.266.497,29	6.266.497,29	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.242.274,86	6.355.601,32	6.266.497,29	6.266.497,29
Fondo di cassa finale presunto	103.205,79								

Principali obiettivi delle missioni attivate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.305.748,48	0,00	0,00	1.305.748,48	1.281.375,79	0,00	0,00	1.281.375,79	1.272.104,52	0,00	0,00	1.272.104,52
3	219.676,99	0,00	0,00	219.676,99	152.477,69	0,00	0,00	152.477,69	152.477,69	0,00	0,00	152.477,69
4	216.497,22	0,00	0,00	216.497,22	179.200,00	0,00	0,00	179.200,00	179.200,00	0,00	0,00	179.200,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00
7	311.360,00	0,00	0,00	311.360,00	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00
8	13.000,00	57.619,01	0,00	70.619,01	13.000,00	4.000,00	0,00	17.000,00	13.000,00	4.000,00	0,00	17.000,00
9	1.194.297,29	0,00	0,00	1.194.297,29	1.209.727,21	0,00	0,00	1.209.727,21	1.209.727,21	0,00	0,00	1.209.727,21
10	50.000,00	128.000,00	0,00	178.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00	160.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00	160.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	70.936,00	0,00	0,00	70.936,00	76.470,92	0,00	0,00	76.470,92	76.470,92	0,00	0,00	76.470,92
13	20.650,00	0,00	0,00	20.650,00	550,00	0,00	0,00	550,00	550,00	0,00	0,00	550,00
14	9.590,88	0,00	0,00	9.590,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	525.709,00	0,00	0,00	525.709,00	581.439,47	0,00	0,00	581.439,47	609.304,71	0,00	0,00	609.304,71
50	0,00	0,00	189.516,45	189.516,45	0,00	0,00	190.776,31	190.776,31	0,00	0,00	187.216,94	187.216,94
60	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00
99	0,00	0,00	1.365.000,00	1.365.000,00	0,00	0,00	1.365.000,00	1.365.000,00	0,00	0,00	1.365.000,00	1.365.000,00
TOTALI	3.965.465,86	185.619,01	2.154.516,45	6.305.601,32	3.875.241,08	124.000,00	2.155.776,31	6.155.017,39	3.893.835,05	124.000,00	2.152.216,94	6.170.051,99

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.205.390,33	3.837.174,74	0,00	6.042.565,07
3	679.578,95	0,00	0,00	679.578,95
4	298.732,89	550.683,41	0,00	849.416,30
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	30.468,80	0,00	0,00	30.468,80
7	492.140,59	11.456,98	0,00	503.597,57
8	221.911,95	835.517,77	0,00	1.057.429,72
9	1.386.647,83	1.541.764,17	0,00	2.928.412,00
10	145.908,99	3.237.898,60	0,00	3.383.807,59
11	0,00	74.959,63	0,00	74.959,63
12	161.570,53	43.251,52	0,00	204.822,05
13	24.741,32	0,00	0,00	24.741,32
14	9.786,18	0,00	0,00	9.786,18
20	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
50	0,00	0,00	189.516,45	189.516,45
60	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00
99	0,00	0,00	1.611.173,23	1.611.173,23
TOTALI	5.708.878,36	10.132.706,82	2.400.689,68	18.242.274,86

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio darà seguito a quanto già avviato con la stipula di una apposita convenzione con Regione Liguria ed i Comuni di Monterosso al Mare e di Vernazza per la predisposizione del nuovo PUC intercomunale.

L'Amministrazione Comunale conferma l'elenco degli immobili da valorizzare come da Deliberazione della Giunta Comunale del 13.03.2019 avente ad oggetto "Piano di valorizzazione patrimonio comunale".

Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 04.09.2018 avente ad oggetto “Individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del gruppo di consolidamento propedeutico all’approvazione del bilancio consolidato ed allegati di cui all’art. 233 bis, del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000 – annualità 2018 – bilancio consolidato esercizio 2017” sono stati individuati quali componenti del G.A.P. del Comune di Riomaggiore i seguenti organismi partecipati:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	% POSSESSO
ACAM SPA	PARTECIPATA	0,97
ATC SPA	PARTECIPATA	0,10
STL Cinque Terre Riviera Spezzina SRL	PARTECIPATA	8,00

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 04.09.2018 avente ad oggetto “Bilancio consolidato del gruppo comune di Riomaggiore relativo all’esercizio 2017” è stato approvato il Bilancio Consolidato, con riferimento all’esercizio 2017 del Gruppo Amministrazione Pubblica, composto da Conto economico consolidato, stato patrimoniale consolidato, relazione sulla gestione e nota integrativa.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Piano triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'articolo 2 dal comma 594 al comma 599 della Legge 244/2007 – Triennio 2018/2080 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 13.03.2019 cui si fa rimando.

COMUNE DI RIOMAGGIORE, lì 13.03.2019

Per Il Responsabile del Servizio Finanziario
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Rossella CAPRARA

Il Rappresentante Legale
IL SINDACO
Dott.ssa Fabrizia PECUNIA